



Sette premi per il volontariato

La verve di Giò Di Tonno trasforma in festa la serata

PESCARA. Il volontariato ha un ruolo determinante nella risposta ai bisogni del territorio, che da sole le istituzioni non riuscirebbero a dare. Ma la costruzione del bene comune passa per la creazione di una rete di solidarietà, tra gli stessi corpi sociali e tra questi e lo Stato. È il messaggio di "Volontariamente", l'evento che il Centro servizi per il volontariato ha organizzato ieri mattina all'auditorium Petruzzi. Nel corso della manifestazione, che il mini-concerto di Giò Di Tonno ha trasformato in una festa, il Csv ha premiato chi si è distinto nello sviluppo della cultura del volontariato.

Cinque volontari, ma anche un prete ed un giornalista: quest'anno i premi Volontariamente sono andati a **Ennio Santini**, presidente di Futuro, Associazione regionale genitori per l'autismo; **Pino D'Atri**, presidente di Missione possibile; **Renato Paesano**, alla guida dell'associazione Mensa di San Francesco; **Silvana Risa Martini**, presidentessa del Gruppo di volontariato vincenziano di Pescara; **Ilie Zabica**, presidente della fondazione Regina Pacis in Moldavia; don **Marco Pagnello**, direttore della Caritas di Pescara e **Domenico Logozzo**, caporedattore Rai del Tgr Abruzzo.

A consegnare loro i riconoscimenti, il presidente del Csv, **Mauro Moretti**, **Silvia D'Alessandro**, presidente della Conferenza regionale del volontariato, **Marco Granelli**, presidente del Csvnet, e il cantante **Giò Di Tonno**.

Non nuovo alle attività benefiche, il vincitore di Sanremo, già testimone per l'Ail, ha

raccontato la sua passione per il mondo del volontariato. Sul palco anche la testimonianza di chi opera quotidianamente per il prossimo dalla voce di **Anna Durante**, presidente del Ceis. Della costruzione del bene comune, dal ruolo dello Stato a quello dei corpi sociali, si è discusso nel convegno che ha aperto la manifestazione, cui hanno preso parte, con i vertici del Csv, il presidente della Provincia, **Giuseppe De Dominicis** e **Maurizio Maccarini**, docente all'Università di Pisa. Ma il momento più emozionante della giornata di festa che i corpi sociali si sono regalati, sono state le testimonianze di **Ilie Zabica**, che in Moldavia, con la sua fondazione, assiste i nuovi poveri, vale a dire medici e ingegneri che il crollo del regime sovietico ha portato sulla strada; e **Simona Carobene**, responsabile dei progetti Avsi che in Romania si occupano di bambini abbandonati e malati di Aids.

Monica De Panfilis

